

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PETRUCCELLI - PARISI" - MOLITERNO
Prot. 0006185 del 15/05/2024
IV (Entrata)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V A

Indirizzo

Costruzioni **A**mbiente e **T**erritorio

A.S. 2023/2024

(Ai sensi dell'art. 17, comma 1 del D.lgs 62/2017 e dell'art. 10 dell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024)



Il Coordinatore di classe
Prof. Egidio IANNIBELLI

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Simona SAGGESE

INDICE

Prima parte: L'Istituto	
Storia e presentazione dell'Istituto	3
L'indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio	5
Il profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici	5
Il profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico	6
Area di istruzione generale: Risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni agli indirizzi del settore tecnologico	7
Profilo dell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio	9

Seconda parte: La classe	
Elenco studenti	11
Dati	11
La composizione del Consiglio di Classe	11
Breve analisi descrittiva della classe	11
Continuità didattica	13
Gli effetti della pandemia da Covid-19 sull'attività didattica	13
Strumenti, tecnologie, materiali e spazi utilizzati per l'azione didattica	14
Metodologia didattica	15
La valutazione	16
La tipologia delle verifiche	17
Attribuzione del voto di condotta	18
Tabella di valutazione del voto di condotta	19
Ammissione all'esame di stato	20
Il credito scolastico	20
Tabella attribuzione credito scolastico	22
Criteri di attribuzione del credito scolastico	21
Scheda attribuzione credito scolastico	22

Terza parte: L'esame	
La prova d'esame	23
Colloquio dell'esame	24
La valutazione del colloquio	25
Nuclei fondanti delle discipline	27
Educazione civica	32
Percorso triennale per le competenze trasversali per l'orientamento (PCTO)	34
Ore PCTO studenti Terzo, Quarto, Quinto anno	36
Simulazioni effettuate in preparazione all'esame di stato	37
Allegati	38
Firme	39

PRIMA PARTE: STORIA E PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Petruccelli – Parisi" nasce il primo settembre 2015, per effetto della Legge Regionale sul dimensionamento scolastico. In esso sono confluite due scuole superiori molto ben radicate nel territorio dal oltre 90 anni: l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "F. Petruccelli della Gattina" e l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Gen. Parisi".

Questa unione ha consentito alla scuola di offrire agli studenti della Val d'Agri nuove opportunità formative e di raggiungere risultati brillanti in campo lavorativo e nel proseguimento degli studi universitari e postuniversitari. L'Istituto Tecnico di Moliterno è nato nel 1959, come sezione staccata di Potenza, con un corso "Geometri".

Dopo qualche anno è stato attivato anche il corso Commerciale e successivamente la scuola ha ottenuto l'autonomia. Verso la fine degli anni 60 è stato costruito l'edificio in Via Parco del Seggio. Dal 1993, l'Istituto ha la sua sede nell'attuale moderno edificio polivalente in Via P. Darago.

L'Istituto Professionale di Stato di Moliterno – Tramutola è una delle scuole più antiche della Basilicata, infatti, nacque come Regia Scuola Professionale d'Arte e Mestieri nel lontano 1919 e prevedeva l'insegnamento grafico e pratico per l'avviamento ai mestieri di falegname ebanista e di aggiustatore meccanico.

Nel 1972 fu istituito l'IPSIA e nel 1992 è stato introdotto l'ordinamento "prog. 92" (D.M. 24/04/1992 e D.M. 14/04/1994 integrati e modificati dalla Legge 296/2006, Legge 40/2007 e D.M. 41/2007). Dal primo settembre 2014 è a pieno regime la riforma introdotta dal rispettivo regolamento, approvato il 4 febbraio del 2010.

Per quanto riguarda il Petruccelli-Parisi "Istruzione Tecnica", l'offerta è articolata nei seguenti corsi:

Settore ECONOMICO

Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing

Articolazioni: 1) Amministrazione, Finanza e Marketing; 2) Servizi Informativi Aziendali

Settore TECNOLOGICO

Indirizzo: Costruzione, Ambiente e Territorio

Articolazione: 1) Costruzione, Ambiente e Territorio

Indirizzo: Chimica, Materiali e Biotecnologie

Articolazione: 1) Chimica e materiali

La situazione scolastica dell'IIS di Moliterno risulta estremamente composita per situazioni sociali, ambientali e culturali.

Gli alunni, infatti, provengono da diversi comuni appartenenti ad un'area che ha caratteristiche di omogeneità e nella quale convivono, non sempre armoniosamente, la varietà delle ricchezze naturalistiche e storico-culturali con l'opportunità di crescita dei settori produttivi e di servizio ad esse collegate e la presenza di un importante giacimento petrolifero, un centro di primo trattamento del greggio e lo sviluppo consolidato delle attività ad essi collegati.

Questa, forse, troppo sintetica descrizione del contesto territoriale non pretende, ovviamente, di descrivere adeguatamente il grado di rispondenza della Offerta Formativa dell'I.I.S. "Petruccelli-Parisi" ai bisogni del suo tessuto economico e produttivo e alle aspettative di studenti e famiglie ma traccia, pur nella sua stringatezza, un quadro di riferimento delle opportunità che il territorio offre in termini di inserimento nel mondo del lavoro.

Anche alla luce degli sconvolgimenti in atto nei settori economici e produttivi e primi tra questi nel settore della produzione di energia appare, quindi, in un quadro di incertezze accresciuto, prioritario rafforzare il perseguimento degli obiettivi di fondo della istruzione tecnico-professionale, mirando ad una solida e versatile preparazione culturale e formativa di base che faciliti tanto l'inserimento nel mondo del lavoro, sia l'accesso agli studi superiori.

Più specificatamente, nel corso dei cinque anni, si è voluto assumere, come fondamentali, i seguenti obiettivi cognitivi e non:

- a) Superamento di talune carenze comportamentali-cognitive ed attuazione dello sviluppo delle abilità di base e della personalità;
- b) Acquisizione delle autonome capacità di apprendere e di sperimentare;
- c) Acquisizione di codici verbali e non verbali;
- d) Acquisizione di una adeguata preparazione culturale generale e specifica, atta al raggiungimento di una formazione professionale, che consenta l'effettiva partecipazione al rapido evolversi della vita economica e sociale ed un adeguato inserimento nel mondo del lavoro;
- e) Educazione all'ambiente e alla salute;
- f) Acquisizione di una coscienza sociale attraverso la piena consapevolezza di quelli che sono i diritti-doveri del cittadino;
- g) Creare: motivazione, interesse, acquisizione, socializzazione, capacità di analisi.

L' Istituto dispone di:

- ❖ Moderni e attrezzati laboratori (Chimica, Costruzioni con prove su materiali, Topografia,
- ❖ Impianti, Scienze ed Ecologia, Simulazione Aziendale, Fisica e Meteorologia con pluviometro),
- ❖ Efficiente e moderno laboratorio linguistico-multimediale,
- ❖ Biblioteca per docenti ed alunni,
- ❖ Palestra (utilizzata anche da soggetti esterni) e campo di calcetto;
- ❖ Sala di registrazione e ascolto;
- ❖ Aula magna e sala convegni con un ricercato sistema di proiezione di contenuti multimediali
- ❖ e possibilità di collegamento in videoconferenza;
- ❖ Laboratori multimediali di Informatica (con circa 70 postazioni) per l'esercitazione e lo studio
- ❖ di: Trattamento Testi, Matematica, Ragioneria, Tecnica, Informatica, Autocad.
- ❖ Per eventuali attività didattiche a distanza i docenti possono fare ricorso oltre che alla
- ❖ Piattaforma Argo, alla Piattaforma Microsoft Teams attivata sin dal primo lockdown.

L'INDIRIZZO: COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Dall'allegato A) al DPR 88 del 15/03/2010

I percorsi degli Istituti Tecnici sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40.

Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI TECNICI

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 3, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi ad "Educazione Civica" coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico. I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE TECNOLOGICO

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;

- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

AREA DI ISTRUZIONE GENERALE: RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

PROFILO DELL'INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO (C9)

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e
- realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.
- Nell'articolazione "Geotecnico", il Diplomato ha competenze specifiche nella ricerca e sfruttamento degli idrocarburi, dei minerali di prima e seconda categoria, delle risorse idriche. Interviene, in particolare, nell'assistenza tecnica e nella direzione lavori per le operazioni di coltivazione e perforazione.

In particolare, è in grado di:

- collaborare nella conduzione e direzione dei cantieri per costruzioni in sotterraneo di opere quali tunnel stradali e ferroviari, viadotti, dighe, fondazioni speciali;

- intervenire con autonomia nella ricerca e controllo dei parametri fondamentali per la determinazione della pericolosità idrogeologica e geomorfologica, utilizzando tecniche di campionamento, prove in situ dirette, geofisiche ed in laboratorio, anche in contesti relativi alla valutazione di impatto ambientale;
- eseguire le operazioni di campagna ai fini della caratterizzazione di siti inquinati (minerari e non) e opera nella conduzione delle bonifiche ambientali del suolo e sottosuolo;
- applicare competenze nell'impiego degli strumenti per rilievi topografici e per la redazione di cartografia tematica;
- agire in qualità di responsabile dei lavori e della sicurezza nei cantieri minerari, compresi quelli con utilizzo di esplosivi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

1. Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
2. Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
3. Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
4. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
5. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
6. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
7. Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
8. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

SECONDA PARTE: LA CLASSE**ELENCO STUDENTI/ESSE (Allegato)****DATI**

ALUNNI	N°		N°		N°
femmine	4			DSA	0
maschi	10	BES	0	DISABILI	0
Casi particolari:					

Anno Scolastico	Numeri iscritti	Numero inseriti	Numero trasferimenti	Numero ammessi alla classe successiva
2021-22	14	0	0	14
2022-23	14	0	0	14
2023-24	14	0	0	-

LA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE
D.S. Presidente	Simona SAGGESE
Lingua e Letteratura Italiana - Storia	Maria Teresa LAPADULA
Matematica	Antonia PETRIZZO
Lingua Inglese	Rosa ORLANDO
Progettazione, Costruzioni e Impianti	Egidio IANNIBELLI, Francesco VOTTA
Topografia	Francesco DE LUCA, Biagio IOVINO
Geopedologia, economia ed estimo	Pietro LO CANTORE
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente del lavoro	Rosita RAMUNNO
Scienze Motorie e Sportive	Vincenzina FERRARA
Religione Cattolica	Silvia TEMPONE

BREVE ANALISI DESCRITTIVA DELLA CLASSE

La classe V A CAT è composta da 14 alunni, 4 femmine e 10 maschi, di cui 5 provenienti da Moliterno e il resto dai paesi limitrofi. La classe, nell'arco del triennio, ha conosciuto un iter formativo piuttosto discontinuo, che non ha consentito a tutti i docenti di ottenere risultati del tutto positivi dall'azione

didattico-educativa. Nel complesso, il gruppo risulta abbastanza eterogeneo per preparazione di base, motivazione e capacità logiche, denotando in generale una vivace partecipazione al dialogo educativo e poco impegno casalingo rispetto agli obblighi scolastici. La maggior parte degli alunni studia autonomamente anche se in maniera non sistematica, possiede un computer che utilizza a supporto dell'attività scolastica. Riguardo agli interessi extrascolastici, in pochi leggono abitualmente libri. Alcuni alunni praticano uno sport, tutti si informano e comunicano tramite il web.

Partecipazione alla vita scolastica

Alcuni degli studenti mostrano delle criticità nella partecipazione alla vita scolastica, in particolare per quanto riguarda le attività didattiche, hanno bisogno di essere sollecitati per prestare attenzione, rispettano saltuariamente le consegne e ne curano poco la forma e i contenuti. Altri mostrano invece un interesse costruttivo nei confronti della didattica e delle attività proposte, lavorando in maniera adeguata e spesso anche autonoma.

Metodo di studio

Solo alcuni degli studenti mostrano capacità organizzativa, eseguono le consegne in modo sufficientemente corretto e producono lavori impostati autonomamente anche se, non sempre, in modo completo e ordinato; un gruppo non è sempre in grado di organizzare proficuamente i materiali e le informazioni, produce autonomamente lavori che solo in parte risultano corretti; un terzo gruppo incontra difficoltà nell'organizzare tempo e materiali, e alcuni alunni eseguono le consegne in modo approssimativo, poco ordinato e producono lavori solo se guidati, soprattutto nelle materie di indirizzo.

Capacità di relazionarsi

Tutti gli studenti sono ben inseriti nella classe ed alcuni riescono a mettere a disposizione le proprie competenze e a confrontarle con gli altri in modo costruttivo; la maggior parte di loro rispetta le norme della vita scolastica, solo alcuni presentano eccessiva vivacità per questo necessitano di richiami e di controllo.

Capacità di comunicazione

Una parte degli studenti comprende il significato di un messaggio orale e/o scritto, espone utilizzando correttamente la terminologia specifica, produce messaggi chiari e completi con un linguaggio adeguato allo scopo e alla funzione. Alcuni di loro comprendono solo nelle linee essenziali il significato di un messaggio verbale e non verbale, espongono non sempre utilizzando la terminologia specifica, producono messaggi sufficientemente chiari, ma non sempre adeguati allo scopo e alla funzione.

Capacità di rielaborazione

Una parte degli studenti è in grado di rielaborare correttamente le informazioni, di utilizzare tecniche e conoscenze acquisite in situazioni simili; alcuni hanno difficoltà a rielaborare le informazioni e ad utilizzare le tecniche e le conoscenze acquisite.

Capacità logiche

Un piccolo gruppo di studenti è in grado di cogliere relazioni anche complesse e di stabilire confronti rilevando analogie e differenze; un gruppo più numeroso sa stabilire confronti, rilevare analogie e differenze più evidenti ed è in grado di cogliere relazioni semplici.

GLI EFFETTI DELLA PANDEMIA DA COVID-19 SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale: tali provvedimenti hanno cessato la loro efficacia con l'a.s. 2021/2022.

Per quanto concerne tale classe, nell'anno scolastico 2019-2020, durante la chiusura prolungata della scuola a causa della pandemia, svolgeva il primo anno, pertanto, l'effetto negativo sugli studenti è risultato meno impattante da un punto di vista didattico, non avendo iniziato le materie caratterizzanti il loro curriculum. Migliore la situazione alla ripresa delle attività scolastiche nell'anno 2020-21.

L'acquisto dell'abbonamento alla piattaforma Teams da parte dell'Istituto, la distribuzione dei tablet a chi ne era sprovvisto, una più efficace organizzazione delle ore di lezione, sia in DAD che in presenza, una maggiore capacità relazionale da parte dei docenti, ha ridotto le ore di assenza degli studenti, consentendo loro una più continua frequenza e un coinvolgimento più proficuo, nonostante l'emergenza. Nell'anno scolastico 2021/2022 la situazione è decisamente migliorata, infatti si è fatto ricorso alla didattica a distanza solo per un breve periodo nel mese di gennaio e alla didattica mista all'occorrenza.

L'alternanza fra le ore in presenza e quella da remoto, negli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021 ha però di fatto, e non poteva essere diversamente, penalizzato le attività didattiche, influenzando sui programmi e anche sulla qualità del rendimento e sulla relativa valutazione, con ricadute anche sull'anno scolastico corrente. Nell'anno scolastico 2022/2023 è stato adottato il Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI) che, contempla il mantenimento e lo sviluppo delle buone prassi sperimentate durante l'emergenza e utili nel progressivo ritorno alla normalità.

STRUMENTI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI PER L'AZIONE DIDATTICA

Per le attività curriculari sono stati usati i testi in adozione e altri testi per approfondimenti vari, dispense, schemi, fotocopie e materiale audiovisivo. Nelle attività didattiche a distanza i docenti hanno fatto anche frequente ricorso a materiale autoprodotta sotto forma di dispense in PPT, lezioni registrate e materiale reperito in rete e non coperto da diritti di autore anche sotto forma di brevi filmati anche di carattere storico.

L'istituto è dotato di un laboratorio di Costruzioni completo di tutta la strumentazione necessaria per l'esecuzione di prove dei materiali di tipo distruttivo.

Il laboratorio contiene anche strumentazioni per rilevazioni non distruttive come la termocamera e il misuratore acustico; simulatori di impianti, idrico, termico ed elettrico; simulatori per il funzionamento di impianti con l'uso di energie rinnovabili. Espressione delle più recenti tecnologie satellitari è la strumentazione per il rilievo topografico che comprende anche un sistema aeromobile senza equipaggio APR (drone).

La possibilità di effettuare esercitazioni di progettazione è assicurata, oltre che dall'aula di disegno, anche dal laboratorio CAD in cui ogni allievo può avvalersi di una postazione mobile sulla quale è installato AutoCAD, Microsoft Office, e altri programmi licenziati con versione educational. Le attività didattiche si sono di frequente svolte in una delle aule multimediali attrezzate con postazioni singole delle quali l'Istituto dispone secondo il calendario di utilizzo stabilito.

Le strutture sportive della scuola (Palestra coperta con campo da pallavolo e campo di pallavolo esterno), sono state utilizzate con la finalità di migliorare le capacità condizionali (anche prevenzione traumi) e anche di esercitazione alla pratica dei fondamentali giochi di squadra.

Nelle attività didattiche a distanza i docenti e gli alunni hanno utilizzato la piattaforma Argo come riferimento per la trasmissione e la ricezione di documenti e la piattaforma Microsoft Teams, quest'ultima in forma prevalente, per le lezioni on line. A queste modalità si sono aggiunte per la comunicazione l'uso di chat e della posta elettronica.

METODOLOGIA DIDATTICA

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali, i docenti si sono avvalsi, nello svolgimento delle attività, e nei periodi in cui è stata svolta la didattica a distanza, dei seguenti metodi:

1. lezioni frontali, interattive, guidate e dialogate;
2. lavori ed esercitazioni individuali o di gruppo, autonomi o guidati;

3. attività di laboratorio;
4. revisione e discussione collettiva delle prove svolte;
5. uscite didattiche, incontri, seminari e conferenze di approfondimento on line e in presenza nell'ambito delle attività di P.C.T.O.

In particolare, le attività di laboratorio hanno potenziato le abilità e le conoscenze di più stretto aspetto tecnico-professionale e contribuito come ulteriore supporto di apprendimento anche alle attività di recupero.

Come già evidenziato nella descrizione del gruppo classe sotto il profilo del progressivo raggiungimento degli obiettivi finali le attività di recupero sono state affidate al recupero *in itinere* durante periodi brevi di rallentamento delle attività didattiche debitamente deliberati dagli Organi Collegiali competenti non essendo emerse nelle classificazioni intermedie nel corso del secondo biennio e in quelle dell'ultimo criticità tali e per numero e per gravità tali da richiedere l'organizzazione di corsi di recupero stante anche le difficoltà di organizzare questi in modo efficace e razionale anche in considerazione della prevalenza di alunni pendolari.

Lo sforzo compiuto è stato quello di ridisegnare, anche alla luce dell'esperienza degli scorsi anni, non solo la programmazione disciplinare, ma soprattutto la coltivazione del dialogo educativo con gli studenti con il ricorso alle più diverse modalità di comunicazione, anche sperimentando nuove metodologie e una nuova organizzazione delle attività.

In particolare, anche per compensare l'impossibilità di utilizzare i laboratori dedicati durante la fase pandemica, si è prestato cura ad un equilibrato e misurato ricorso alla trasmissione di documenti e, nelle discipline di indirizzo, a privilegiare i momenti esercitativi, di approfondimento e rielaborazione delle attività laboratoriali.

In ogni caso si è cercato di non limitarsi mai a una mera trasmissione di materiale di studio, ma si è preferito accompagnarlo da una personalizzata azione di stimolo e di sostegno.

In molti casi i docenti hanno fatto maggiore ricorso, oltre ai testi in uso, a materiale autoprodotta ora per approfondimenti ora per la esemplificazione dei temi trattati.

Anche quando si è fatto ricorso a materiale e/o filmati reperiti in rete i singoli docenti hanno avuto cura di accompagnare questi a indicazioni sul loro uso e sulle motivazioni della utilità del loro inserimento nello sviluppo dei temi delle singole discipline o dei gruppi di discipline.

LA VALUTAZIONE

Il voto è considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico didattiche adottate, come riporta la C.M. n. 89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, l'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

L'art. 1 comma 6 del D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi".

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Negli ultimi due anni poiché ha prevalso la didattica in presenza, è stato possibile effettuare verifiche e valutazioni certamente più affidabili rispetto a quelle della didattica a distanza degli anni precedenti.

Nello specifico, per il processo di valutazione quadrimestrale e finale sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- le competenze acquisite attraverso i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento – ex Alternanza Scuola Lavoro), relativamente alle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e al comportamento.

Ai fini della valutazione finale con espressione di voto in sede di scrutinio di ammissione agli Esami di Stato Conclusivo del Secondo Ciclo della Istruzione Superiore relativo all'indirizzo e all'articolazione dello stesso, saranno, quindi, presi in considerazione:

- 1) Esito degli scrutini del primo quadrimestre;
- 2) Esito delle verifiche in presenza;

3) Esito delle verifiche in modalità a distanza e valutate singolarmente o complessivamente secondo i criteri adottati.

Le valutazioni degli apprendimenti rispettano quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "PETRUCCELLI - PARISI" MOLITERNO, elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/11/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9863 del 9/09/2022 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2022 con delibera n. 1

LA TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Per verifica s'intende la misurazione docimologica, quantitativamente rilevabile ed oggettiva, d'informazioni, abilità e capacità, su singole unità didattiche o su un gruppo di lezioni, nell'arco dell'anno scolastico. Per verifica non s'intende, pertanto, soltanto l'interrogazione frontale, ma tutte quelle prove o quegli interventi degli allievi che consentono l'acquisizione di precisi elementi di valutazione.

Ai fini delle valutazioni quadrimestrali e della valutazione finale, per ogni alunno è stato effettuato un congruo numero di verifiche, sia in presenza che a distanza, utilizzando colloqui, questionari, svolgimento di tracce e problemi su singole parti o su parti accorpate.

Le tipologie di verifica sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- 1) Scritte o scritto/grafiche
- 2) Orali
- 3) Pratiche
- 4) Questionari diversamente strutturati
- 5) Simulazioni prima e seconda prova d'esame.

In relazione agli obiettivi della misurazione (diagnostica, formativa, sommativa) esse hanno assunto il carattere di prove strutturate, semi-strutturate e non strutturate. In modo più organico nelle attività in presenza ai fini della valutazione quadrimestrale, per ogni alunno è stato effettuato un sufficiente numero di verifiche e, in dettaglio:

- Non meno di due per le materie con valutazione unica.
- Almeno tre prove scritte per le materie che prevedono un voto per lo scritto.
- Non meno di quattro per le materie con valutazione che prevedono anche un voto per la pratica almeno una delle quali risultante da esperienze svolte in forma singola o di gruppo al fine della verifica delle abilità operative.

Materie Strumenti	Italiano	Storia	Matematica	Inglese	P.C.I.	Topografia	Geopedologia Estimo	G.C.S.	Scienze motorie	Religione
Interrogazione lunga	x	x	x	x	x	x	x	x		
Interrogazione breve	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Tema o Problema	x	x				x		x	x	
Prove Semi-strutturate	x	x	x	x	x	x	x		x	x
Questionario								x	x	x
Relazione							x	x	x	
Esercizi o Test			x	x	x	x	x	x	x	
Compiti individuali	x	x	x		x					
Interventi			x	x						x
Dialogo guidato			x							x
Prove di laboratorio					x			x	x	
Simulazioni	x					x	x			

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

I criteri adottati ai quali far riferimento per l'attribuzione del voto di comportamento hanno avuto come riferimento:

- 1) Il rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità;
- 2) La frequenza delle lezioni e il rispetto degli orari di svolgimento;
- 3) L'impegno nello studio;
- 4) La partecipazione al dialogo educativo;

Il voto di condotta è stato attribuito a ciascun alunno da tutti i docenti del consiglio di classe all'unanimità.

Il voto di condotta rispetta quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "PETRUCCELLI - PARISI" MOLITERNO, elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/11/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9863 del 19/09/2022 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2022 con delibera n. 1.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA IN PRESENZA

INDICATORI CON DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO ATTESO	Descrittori	VOTO
<p style="text-align: center;"><i>AREA DELLA CITTADINANZA</i></p> <p>Rispetto del Regolamento di Istituto e degli obblighi derivanti dal Patto Educativo di Corresponsabilità</p> <p>Lo studente frequenta le lezioni nel responsabile rispetto delle prescrizioni previste dal Regolamento di Istituto, in particolare, rispetta il ruolo di tutto il personale operante nella scuola, è corretto e attento verso i compagni, specie i più giovani di lui; utilizza responsabilmente i materiali e le strutture della scuola, con particolare riferimento all'igiene ed al decoro della propria classe e dei servizi; rispetta le disposizioni circa la sicurezza e l'emergenza, il divieto di fumo e di utilizzo di cellulari; giustifica tempestivamente le assenze e le entrate posticipate.</p>	Comportamento esemplare	10
	Comportamento molto corretto	9
	Comportamento corretto	8
	Comportamento accettabile	7
	Comportamento poco corretto	6
	Comportamento gravemente inadeguato	5
<p style="text-align: center;"><i>AREA DELLA CITTADINANZA</i></p> <p>Frequenza e Puntualità*</p> <p>Lo studente frequenta regolarmente le lezioni, rispetta gli orari, arrivando puntuale in classe; rientra tempestivamente dopo essere andato in bagno ed è sempre in classe al cambio dell'ora; limita il numero di ritardi ed uscite anticipate.</p> <p>*Riferite alle ore di lezione delle singole discipline.</p>	Frequenza assidua ($\leq 5\%$ Ass.) e rispetto degli orari.	10
	Frequenza costante ($5\% < \text{Ass.} \leq 8\%$) e rispetto degli orari.	9
	Frequenza regolare ($8\% < \text{Ass.} \leq 12\%$) e generale rispetto degli orari.	8
	Frequenza non sempre continua ($12\% < \text{Ass.} \leq 15\%$) e rispetto discontinuo degli orari.	7
	Frequenza discontinua. ($15\% < \text{Ass.} \leq 20\%$) e rispetto sporadico degli orari.	6
	Assenze $>20\%$ del totale delle ore di lezione. Violazione continua degli orari.	5
<p style="text-align: center;"><i>AREA DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE CULTURALE</i></p> <p>Impegno nello Studio</p> <p>Lo studente è sempre volto a consolidare in apprendimenti culturali le conoscenze progressivamente acquisite, in modo da maturare una progressiva capacità di orientarsi nella scelta negli studi futuri: a tale scopo rispetta le consegne a casa e a scuola in tutte le discipline, porta i materiali richiesti, è presente alle verifiche e valutazioni, collabora con i docenti nella preparazione di materiali utili alla didattica, si impegna nella didattica curricolare e partecipa alle diverse iniziative scolastiche.</p>	Impegno sempre lodevole	10
	Impegno consapevole e maturo	9
	Impegno rigoroso	8
	Impegno attento	7
	Impegno discontinuo	6
	Impegno insufficiente e/o scarso	5
<p style="text-align: center;"><i>AREA PEDAGOGICO RELAZIONALE</i></p> <p>Partecipazione al Dialogo Educativo</p> <p>Lo studente partecipa al lavoro didattico in classe in modo educato, collaborativo, attento, propositivo, costruttivo, è responsabile durante le visite di istruzione, i viaggi culturali ed in tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche; è disponibile e costruttivo nella collaborazione con i compagni.</p>	Partecipazione sempre vivace, intelligente e positiva	10
	Partecipazione cooperativa e costruttiva	9
	Partecipazione attiva	8
	Partecipazione regolare	7
	Partecipazione accettabile	6
	Partecipazione sporadica	5

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni (art. 3 O.M. n. 55 del 22 marzo 2024):

- a) gli studenti iscritti all'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 2, lettere b) e c) del Dlgs 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito di frequenza di cui all'articolo 13, comma 2, lettera a) del Dlgs 62/2017 ai sensi dell'articolo 14, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato.

- b) gli studenti che abbiano conseguito un voto di comportamento di almeno sei decimi;
 - c) gli studenti che abbiano conseguito una valutazione pari a sei decimi in ciascuna disciplina.
- Salvo diverse disposizioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito, successive alla data di approvazione e pubblicazione del presente documento.

IL CREDITO SCOLASTICO

In seguito, all'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024 art. 11 nel dare attuazione all'indicazione sull'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'Istruzione Superiore con due prove scritte: a) prova di italiano b) materia di indirizzo Topografia, entrambe inviate dal Ministero.

Per cui come riportata dal O.M.:

1. Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.
2. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.
3. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

TABELLA E CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata all'O.M. n° 55) che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
M<6	=	=	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤6	8-9	9-10	10-11
6<M≤6	9-10	10-11	11-12
6<M≤6	10-11	11-12	13-14
6<M≤6	11-12	12-13	14-15

In conformità e ad integrazione con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri e la seguente griglia per l'assegnazione del credito scolastico:

“Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative”.

Il consiglio di classe attribuisce in ogni caso il punteggio inferiore di ciascuna banda di oscillazione determinata dalla media finale, secondo la tabella ministeriale di attribuzione del credito scolastico. Per ottenere il massimo del punteggio (credito) della banda di oscillazione di appartenenza, che si rammenta non può in nessun caso essere modificata, le studentesse e gli studenti dovranno conseguire i seguenti elementi: media aritmetica dei voti uguale o superiore a 6,50; 7,50; 8,50; 9,50; l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative.

SCHEDA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO – CLASSE QUINTA

**Anno Scolastico
2023/2024**

5 Classe 5[^] Sez. _____ Indirizzo: _____

ALUNNO: _____

TOTALE ORE DI ASSENZA _____ MEDIA VOTI _____

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Punteggio minimo credito scolastico	M=_____	P. _____
Punteggio attribuito per media voti	M=_____	P. _____
Assiduità nella frequenza scolastica	Ore di assenza _____	P. _____
Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, ad attività complementari ed integrative	Scarsa partecipazione o disinteresse	P. _____
	Partecipazione attiva ed interessata	P. _____
Eventuali crediti formativi interni e/o esterni alla scuola	1) _____	P. _____
	2) _____	P. _____
TOTALE PUNTEGGIO CREDITO SCOLASTICO A.S. 2023/24		P. _____
Credito Scolastico classe 3 ^a	Credito Scolastico classe 4 ^a	Credito Scolastico classe 5 ^a
Totale Credito Scolastico classe 3 ^a - 4 ^a - 5 ^a		

Moliterno ___/0___/2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Simona SAGGESE

Alunni classe 5^a

Media dei voti (voto scrutinio finale)	PUNTEGGIO MINIMO	PUNTEGGIO MAX AGG.	CREDITO SCOLASTICO MAX a.s.2023/24
M < 6	7	1	8
M = 6	9	1	10
6 < M ≤ 7	10	1	11
7 < M ≤ 8	11	1	12
8 < M ≤ 9	13	1	14
9 < M ≤ 10	14	1	15

Il punteggio aggiuntivo da sommare al minimo della banda deriva della voci sotto descritte

Media voti	6,5 ≤ Media voti ≤ 7,0	0,25
	7,5 ≤ Media voti ≤ 8,0	0,25
	8,5 ≤ Media voti ≤ 9,0	0,25
	9,5 ≤ Media voti ≤ 10,0	0,25
Assiduità nella frequenza scolastica	Ore di assenza ≤ 60	0,4
	60 < Ore di assenza ≤ 120	0,2
	120 < Ore di assenza ≤ 180	0,1
	Ore di assenza > 180	0,0
Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, ad attività complementari ed integrative	Scarsa partecipazione o disinteresse	0,0
	Partecipazione attiva ed interessata	0,4
Eventuali crediti formativi interni e/o esterni alla scuola	Eventuale partecipazione, debitamente certificata, ad attività culturali, ricreative, lavorative, sportive, di volontariato, purché ritenute coerenti con gli obiettivi formativi della scuola	0,15 per ogni attività max 3 attività

N.B. Il punteggio aggiuntivo è approssimato per eccesso se è ≥ 0,5, per difetto se è < 0,5.

TERZA PARTE: LA PROVA D'ESAME

Le prove d'esame di cui all'articolo 17 commi 3 e 4 del Dlgs 62/2017, nel corrente anno scolastico 2023/2024, come da disposizioni contenute negli articoli 19 e 20 dell'Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024, che disciplina lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, sono costituite da due prove scritte ministeriali e un colloquio.

L'esame di stato sarà articolato nel seguente modo:

- da una prima prova scritta nazionale di lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento. Ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.
- da una seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

La commissione dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti. Le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. n. 10 del 26 gennaio 2024. Si riporta nel riquadro sottostante la disciplina oggetto della seconda prova estrapolata dall'allegato 2 dell'ordinanza.

TITOLO DI STUDIO: ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO INDIRIZZO "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO" INDIRIZZO: ITCA COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO		
DISCIPLINE CARATTERIZZANTI OGGETTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	INSEGNAMENTO	NOMINA
<i>TOPOGRAFIA A037</i>	<i>I198</i>	<i>N517</i>

COLLOQUIO DELL'ESAME

In base all'art. 22 dell'O.M. n° 55 del 22 marzo 2024 il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- 1) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- 2) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento), con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;

Nella parte del colloquio dedicata ai PCTO, lo studente può evidenziare il significato di tale esperienza in chiave orientativa e, quindi, può collegarla con le proprie scelte future (sia che comportino la prosecuzione degli studi sia che prevedano l'inserimento nel mondo del lavoro)".

- 3) *Di aver maturato le competenze di Educazione civica* in considerazione del fatto che l'insegnamento dell'educazione civica è, di per sé, trasversale e gli argomenti trattati, con riferimento alle singole discipline, risultano inclusi nel suddetto documento.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, ai sensi dell'art 22 comma 5. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio.

Il colloquio dell'Esame di Stato assume un valore orientativo: data la sua dimensione pluridisciplinare, mette il candidato in condizione di approfondire le discipline a lui più congeniali. Per tale motivo, la commissione d'esame tiene conto delle informazioni inserite nel **Curriculum dello studente**: da qui emergono, infatti, le esperienze formative del candidato nella scuola e nei vari contesti non formali e informali.

Quindi **il Curriculum** può avere un ruolo anche nella predisposizione e nell'assegnazione dei materiali da sottoporre ai candidati, effettuate dalla sottocommissione tenendo conto del percorso

didattico effettivamente svolto e con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi (art. 2, c. 5).

In particolare, le studentesse e gli studenti hanno la possibilità di iniziare il colloquio dal cosiddetto capolavoro, così definito dalle Linee Guida per l'orientamento (DM 328/2022), che gli stessi caricheranno sulla piattaforma Unica e fruibile dalla commissione d'esame.

LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La sottocommissione dispone di venticinque punti per la valutazione del colloquio. La sottocommissione procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato in base alla griglia di valutazione di cui all'allegato A dell'O.M.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL
MERITO

NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE

ITALIANO			
Argomenti	Testi Documenti	Esperienze	Progetti Problemi
Il secondo '800: Naturalismo e Verismo a confronto	Libro di testo		
Giovanni Verga e la rappresentazione degli umili			
Il Decadentismo e i due filoni complementari: simbolismo ed estetismo			
Charles Baudelaire: I fiori del male			
Giovanni Pascoli: Il fanciullino, Il nido			
Gabriele D'Annunzio: Il superomismo, L'estetismo, La fase notturna			
Luigi Pirandello: L'Umorismo, La pazzia, L'io diviso, La civiltà moderna e l'alienazione, il teatro			

STORIA			
Argomenti	Testi Documenti	Esperienze	Progetti Problemi
La seconda rivoluzione industriale	Libro di testo		
Il primo novecento e la società di massa: Suffragette e femministe Positivismo Nazionalismo e razzismo L'invenzione del complotto ebraico: il caso Dreyfus			
Le belle epoque e la politica di Giolitti			
La prima guerra mondiale			
La rivoluzione russa			
La crisi del dopo guerra in Europa			
La crisi del 1929			
Il totalitarismo in Italia			
Il nazismo e le crisi internazionale			
La seconda guerra mondiale			

INGLESE			
Argomenti	Testi Documenti	Esperienze	Progetti Problemi
Victorian Age. History and society			
Industrialization: progress and poverty. Life in Slums. Architecture: The Victorian style	Slums (picture) Picture: the Tower bridge		
Rebellion and beauty: O. Wilde and the Aestheticism.	Reading from the end of the novel: The picture of Dorian Gray		
Modern architecture: Bauhaus, Art Deco, Decostructivism, High Tech.			
Urban planning over the century, Master plan and zone ordinances.	Description of architectural works		
Civil engineering: the roads and the Walls			
Housing: different types of dwellings in UK and USA	Pictures of the different types of buidings		

TOPOGRAFIA			
Argomenti	Testi Documenti	Esperienze	Progetti Problemi
Area Tematica 1: AGRIMENSURA Tema 1: Misura delle superfici. Tema 2: Divisione delle superfici agrarie. Tema 3: Spostamento e rettifica dei confini.	Libro di testo Appunti del docente	Laboratorio AutoCAD: metodo grafico per il calcolo delle aree. Laboratorio AutoCAD: rilievo Topografico con stazione totale. Sviluppo grafico e analitico di spostamento di confine.	Simulazione di Rilievi Topografici assegnati dal docente
Area Tematica 2: SISTEMAZIONE DEL TERRENO Tema 1: Calcolo dei Volumi dei Solidi. Tema 2: Spianamenti con piani orizzontali e inclinati "con un piano passante per 3 punti".			
Area Tematica 3: STRADE Tema 1: Le strade Tema 2: La progettazione stradale	Libro di testo Appunti del docente Fonti normative Codice della Strada	Progetto di massima di un breve tronco stradale con l'ausilio del programma AutoCAD	

Area Tematica 4: RILIEVI FOTOGRAMMETRICI SPECIALI Tema 1 – I droni	Libri di testo Appunti del docente Letture di approfondimento: Regolamento UAS – IT “Formazione dei Piloti UAS nelle categorie OPEN A1 – A3”	Rilievo Fotogrammetrico presso Azienda “Agrivanda” di Viggiano e analisi dei dati acquisiti.	Corso per pilota di drone in operazioni non critiche – Regolamentazione ENAC “Ente Nazionale Per l’Aviazione Civile”
---	---	---	--

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Argomenti	Testi Documenti	Esperienze	Progetti Problemi
Le fondazioni: caratteristiche fisiche e meccaniche, carico limite, tipo di fondazioni e calcolo	Libro di testo, dispense del docente.		Dimensionamento di una sezione in c.a. a T rovescia
Spinta delle terre: caratteristiche della spinta e teoria di Coulomb			
Muri di sostegno: Tipologie, materiali impiegati, criteri costruttivi: Verifiche di stabilità dei muri di sostegno a gravità: verifiche allo SLU di ribaltamento, a scorrimento, a capacità portante	Libro di testo, dispense del docente. Uso prontuario di progettazione		Progetto e verifica di un muro di sostegno a gravità con terrapieno senza e con sovraccarico
Terremoti e azioni sulle costruzioni e requisiti antisismici degli edifici	Libro di testo, dispense del docente.		
Recupero del costruito: la diagnosi e la terapia			
Il controllo dell’attività edilizia: Testo Unico in materia di Edilizia (DPR 380/01), interventi edilizi, titoli abilitativi, norme tecniche per l’edilizia			
Barrere architettoniche: criteri di progettazione per l’accessibilità, per la visibilità, per l’adattabilità, norme tecniche			
Tecnica dell’urbanistica: Vincoli urbanistici ed edilizi, standard urbanistici, opere di urbanizzazione			
Tipologie edilizie: case unifamiliari (singole, associate) e case plurifamiliari (isolate, contigue), edifici in linea			Laboratorio CAD: simulazione di progettazione di edifici residenziali unifamiliari e/o plurifamiliari su un lotto di terreno assegnati gli indici urbanistici

GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA E ESTIMO

Argomenti	Testi Documenti	Esperienze	Progetti Problemi
I principi dell'estimo	Libro di testo - dispense		
L'attività professionale del perito	Libro di testo - dispense		Stesura di una relazione di stima in un determinato contesto.
Stima dei fabbricati civili e rurali	Libro di testo - dispense		Stime dei fabbricati secondo gli aspetti economici del valore di mercato, di capitalizzazione, di ricostruzione e di trasformazione
I principi di stima secondo gli Standard di Valutazione Internazionale (IVS)	Libro di testo - dispense		
Stima delle aree edificabili e dei reliquati	Libro di testo - dispense		Stime delle aree edificabili secondo l'aspetto economico del valore di mercato e di trasformazione
Stime condominiali	Libro di testo - dispense		Determinazione dei millesimi di proprietà e d'uso per la ripartizione delle spese condominiali
Stima dei terreni non edificabili e degli arboreti da frutto	Libro di testo - dispense		
Stima delle cave	Libro di testo - dispense		
Stima dei danni ai fabbricati	Libro di testo - dispense		
Espropriazioni per pubblica utilità	Libro di testo - dispense		Determinazione delle indennità di esproprio dei terreni edificabili e agricoli
Usufrutto	Libro di testo - dispense		

GESTIONE CANTIERE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Argomenti	Testi Documenti	Esperienze	Progetti Problemi
<i>Quadro normativo in materia di sicurezza: Testo Unico Sicurezza, le figure professionali ed i documenti della sicurezza</i>			
La segnaletica di sicurezza: classificazione e norme relative. Le macchine del cantiere: classificazione, documenti, utilizzo e DPI necessari	Libro di riferimento: "Gestione del cantiere e sicurezza negli ambienti da lavoro" vol. U di M.		Lettura ed analisi di alcune storie di infortuni sul lavoro
Rischi nel cantiere: classificazione, analisi e valutazione			

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Scavi e demolizioni: rischi, classificazione e Piano relativo.	Coccagna-E. Mancini (Mondadori Education)		inerenti agli argomenti trattati
Opere provvisoriale di sicurezza: di servizio e da costruzione, rischi collegati tipologie di ponteggi, PiMUS e riferimenti normativi.	-Slide presenti nel sito: https://profzanghi.weebly.com/dispense-sicurezza.html -Testi e materiali proposti dal docente sotto forma di File in PDF e PPT		
I lavori pubblici: Il nuovo Codice dei contratti pubblici d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36: principi generali, digitalizzazione degli appalti, Iter di un'opera pubblica: livelli di progettazione, contenuti della progettazione, verifica e validazione del Progetto, Piano di manutenzione dell'opera, fasi dell'appalto, affidamento, gestione, esecuzione e collaudo dei lavori, contabilità dell'opera, pianificazione e programmazione dei lavori.	Testi e materiali proposti dal docente sotto forma di File in PDF e PPT Fonti normative Libro di riferimento: "Gestione del cantiere e sicurezza negli ambienti da lavoro" vol. U di M. Coccagna-E. Mancini (Mondadori Education)		Esempi di modulistica in vigore
La qualificazione delle imprese: Struttura ed uso del sistema di qualità (SGQ) del processo edilizio e degli studi di progettazione; I requisiti dell'attestazione SOA; Le norme UNI EN ISO 9001/14001/45001; Le imprese della EA28			

MATEMATICA

Argomenti	Testi Documenti	Esperienze	Progetti Problemi
Equazioni di 1, 2, 3, 4 Grado	Appunti		
Disequazioni intere e fratte 1,2,3 Grado	Appunti		
Disequazioni di Irrazionali	Appunti		
Geometria Analitica	Appunti		
I Logaritmi	Appunti		
Le equazioni Esponenziali	Appunti		
Funzioni: Classificazione delle funzioni	Libro di testo "Calcoli e teoremi"		
Funzioni: Concetto di limite	Libro di testo "Calcoli e teoremi"		

SCIENZE MOTORIE

SCIENZE MOTORIE			
Argomenti	Testi Documenti	Esperienze	Progetti Problemi
Il corpo in movimento: cenni di anatomia dell'apparato cardio-circolatorio. La teoria dell'allenamento. Le capacità condizionali. Prevenzione degli infortuni nello sport. Le problematiche del doping.	Libro di testo		
Lo sport e l'etica: conoscere la teoria e la pratica dei fondamentali tecnici. Le regole di gioco e i fondamentali individuali. Riconoscere i gesti arbitrali e del fair play. Gioco di squadra: pallavolo.	Libro di testo Appunti del docente		Organizzazione dei tornei
La salute oggi: concetto di salute. I rischi della sedentarietà. Il movimento come prevenzione e benessere. Nozioni di primo soccorso. Alimentazione e sport. I disturbi alimentari. Le attività in ambiente naturale.	Libro di testo Appunti del docente		

RELIGIONE

RELIGIONE			
Argomenti	Testi Documenti	Esperienze	Progetti Problemi
La bioetica e i suoi ambiti	Libro di testo "Il nuovo Tiberiade". Fotocopie		

EDUCAZIONE CIVICA

L'introduzione della cultura di Protezione civile nella scuola deve tener conto della Legge 92/2019 "Introduzione nella scuola dell'insegnamento di educazione civica", entrata in vigore dall'anno scolastico 2020/2021, e delle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" (giugno 2020) che prevedono un insegnamento trasversale cui dedicare non meno di 33 ore annuali nelle scuole del 1° e del 2° ciclo.

L'art. 3 della L. 92/2019 prevede tra gli obiettivi di apprendimento anche la formazione di base in materia di protezione civile:

Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento

1. In attuazione dell'articolo 2, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che individuano, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti, assumendo a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

2. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla

cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

L'esigenza di creare un Progetto in stretta collaborazione con la Scuola nasce dalla volontà di attuare un percorso formativo per promuovere la maturazione di una cultura della Protezione Civile, intesa in senso lato, sia come cultura della previsione e della prevenzione, sia come cultura del rischio e dell'emergenza. Quindi, diventa ancora più necessaria la collaborazione tra la scuola e le associazioni di volontariato di Protezione Civile, del territorio.

Di seguito gli argomenti trattati:

“CULTURA ... E'PROTEZIONE CIVILE”			
ESERCITARE LA CITTADINANZA ATTRAVERSO LA PROTEZIONE CIVILE			
Argomenti	Testi Documenti	Esperienze Progetti Problemi	DOCENTE
I danni ai fabbricati e la loro stima. Stima dei danni ai fabbricati: danno, risarcimento, indennità e contratto di assicurazione. Ripasso sui concetti di danno, risarcimento, indennità e contratto di assicurazione. Visione video sui danni ai fabbricati e il loro risarcimento.	Libro di testo dispense fornite dal docente	Determinazione del danno di un fabbricato e dell'indennizzo	Pietro LO CANTORE
Caratteristiche e misura dei terremoti. Accelerazione sismica Terremoti: gli effetti sulle strutture Terremoto: le tipologie strutturali sismo-resistenti Terremoti: resistenza, rigidità, duttilità, interventi per ridurre la vulnerabilità	Libro di testo dispense fornite dal docente		Egidio IANNIBELLI

Rischio sismico- Il fenomeno: cos'è un terremoto, tipologie di terremoto, epicentro ed ipocentro, magnitudo, ciclo sismico ed effetti del terremoto. Attività di Protezione civile in caso di rischio sismico: previsione, prevenzione, scenari di danno e rilievi di agibilità. Rischio sismico: sei preparato? Cosa sapere, cosa fare prima, durante e dopo il terremoto	Dispense fornite dal docente		Rosita RAMUNNO
Sicurezza e prevenzione: Comportamenti corretti per la propria sicurezza e degli altri. Come intervenire in casi di emergenza e pericolo. Primo soccorso.	Libro di testo	Prove di evacuazione con intervento della Protezione Civile.	Vincenzina FERRARA
Introduzione dello svolgimento dell'evacuazione con la Protezione civile Storia dei terremoti. Il terremoto di Messina	Dispense fornite dal docente		Maria Teresa LAPADULA
Comportamento in caso di terremoto	Dispense fornite dal docente		Antonia PETRIZZO
The Civil Defence in the UK	The Uniform, the Insignia		Rosa ORLANDO
I droni un aiuto fondamentale nella protezione civile: corso pilota UAS Open A1 A3 Enac	Appunti del docente. Lecture di approfondimento : Regolamento UAS – IT “Formazione dei Piloti UAS nelle categorie OPEN A1 – A3”	Rilievi topografici con droni e successiva elaborazioni dati.	Francesco DE LUCA

PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

L'alternanza scuola lavoro, introdotta nel nostro ordinamento scolastico dall'art. 4 della L. 28 marzo 2003, n. 53 e disciplinata dal successivo d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, trova ampio riconoscimento e valorizzazione nei “Regolamenti di riordino dei licei, degli istituti e degli istituti professionali”

emanati in data 15 marzo 2010 e nella L. 13 luglio 2015, n. 107. Un'equilibrata e coerente con i profili in uscita programmazione di tali percorsi, uno stretto rapporto con il mondo del lavoro e le loro rappresentanze, con le diverse realtà associative e con le famiglie sono i presupposti imprescindibili per il raggiungimento di tale obiettivo. Con il comma 784 della Legge di bilancio (Legge 145 del 30 dicembre 2019) il legislatore modifica la denominazione dell'ASL, che dal primo gennaio 2019 diventa "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento". Alla modifica del nome si aggiunge la riduzione del numero di ore obbligatorio, che dall'anno scolastico 2018/19 diventano 210 per il triennio degli Istituti professionali, 150 per quello degli Istituti tecnici e 90 per quello dei Licei. Le novità sono intervenute quando le attività di Alternanza Scuola – Lavoro realizzate nel progetto triennale erano giunte ad una buona percentuale di realizzazione rispetto a quanto programmato e non mettono in discussione il valore di uno stretto raccordo delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e con le diverse realtà territoriali e formative alla base del progetto. Il contesto territoriale di riferimento nel quale sono state svolte le attività è caratterizzato dalla presenza di piccole e medie imprese sia nel campo dei servizi che in quello artigianale e della piccola industria. Per le attività presenti il contesto territoriale, quindi, appare idoneo e favorevole all'inserimento lavorativo degli studenti che termineranno quest'anno e negli anni futuri il percorso di studi che caratterizza l'Indirizzo Tecnologico. Il progetto di Alternanza, ora di Percorsi trasversali di apprendimento e di orientamento, ha previsto diverse attività prevedendo momenti diversi di apprendimento.

Formazione in aula

La formazione in aula è stata dedicata ad attività preparatorie con particolare attenzione all'orientamento tecnico professionale e all'elaborazione di un Curriculum Vitae.

Incontri con esperti

Gli incontri con esperti hanno avuto anch'essi un carattere informativo e preparatorio all'incontro con il mondo del lavoro permettendo di venire a conoscenza delle dinamiche evolutive del mercato del lavoro e le sue problematiche.

Visite aziendali

Le visite aziendali hanno avuto la particolare funzione di far conoscere sistemi complessi dal punto di vista aziendale o organizzativo o impiantistico. In aggiunta le visite aziendali hanno stimolato la capacità di osservazione critica e la capacità di cogliere gli aspetti critici dal punto di vista della sostenibilità economica e dei rilievi su aspetti ambientali e dell'uso razionale delle risorse.

Progetti di PCTO "a distanza"

Esperienze professionalizzanti caratterizzate da moduli di apprendimento in e-learning e fasi di concreta applicazione delle conoscenze acquisite, mediante uno o più project work.

Pur se l'attività in presenza è stata fortemente penalizzata negli anni precedenti, molte esperienze sono avvenute utilizzando le possibilità offerte dalle piattaforme, soprattutto per quanto riguarda l'orientamento scolastico. Nel triennio sono state effettuate esperienze sia in remoto che in presenza, con l'obiettivo di: riconoscere e comparare le caratteristiche chimiche, fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali da costruzione tradizionali ed innovativi; collaborare nell'esecuzione delle prove tecnologiche sui materiali nel rispetto delle norme tecniche; applicare i principi del controllo di qualità dei materiali ed i metodi del controllo statistico di accettazione.

Tutti i ragazzi di Quinta CAT hanno effettuato un numero di ore in PCTO superiore a quello previsto, valido a far acquisire loro una cognizione del mondo del lavoro più in linea con i fabbisogni territoriali e tale da poter approntare il prossimo esame di stato con maggior conoscenza ed esperienze utili per il loro futuro universitario o professionale.

ORE PCTO STUDENTI TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO

Di seguito sono riportate le tabelle riassuntive della programmazione triennale del PCTO. Tutte le ore effettivamente svolte, da ciascun discente, sono state certificate e sono riportate tra gli allegati del presente documento.

IIS MOLITERNO "PETRUCCELLI-PARISI"	ATTIVITA' DI PCTO CLASSE III A CAT Anno Scolastico: 2021/2022		
<i>PERCORSO</i>	<i>STRUTTURA</i>	<i>ORE</i>	<i>TOTALE ORE</i>
Come formattare una relazione in Word	Aula sede centrale	4	
Norme di Primo Soccorso	Aula sede centrale	2	
ORIENTAMENTO in uscita	Università degli Studi della Basilicata	5	
Progettazione Architettonica BIM	On-Line	70	
Sicurezza sui luoghi di lavoro	Aula sede centrale	4	
			85

IIS MOLITERNO "PETRUCCELLI-PARISI"	ATTIVITA' DI PCTO CLASSE IV A CAT Anno Scolastico: 2022/2023		
<i>PERCORSO</i>	<i>STRUTTURA</i>	<i>ORE</i>	<i>TOTALE ORE</i>
Attività di orientamento Agenzia ARLAB	Aula sede centrale	10	

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

L'Apprendimento e l'uso di PRIMUS Computo Metrico e Contabilità	On-Line	10	
Magazzini Sociali ANPAL	Aula sede centrale	14	
ORIENTAMENTO alla professione	On-Line	10	
Primo Soccorso	Aula sede centrale	2	
RESISM: Laboratorio di sismica	Aula sede centrale	5	
RESISM: Laboratorio di sismica	Aula sede centrale	5	
Sismologo per un giorno	Aula sede centrale	4	
			60

IIS MOLITERNO "PETRUCCELLI-PARISI"	ATTIVITA' DI PCTO CLASSE V A CAT		
	Anno Scolastico: 2023/2024		
PERCORSO	STRUTTURA	ORE	TOTALE ORE
ALL YOU NEET IS WORK	On-Line	2	
ECONOMIC@MENTE. Metti in conto il tuo futuro	Aula sede centrale	8	
Corso di Pilota di DRONI cat. OPEN A1-A3	On-Line	10	
ORIENTAMENTO in uscita	Università degli Studi della Basilicata	4	
Incontri di orientamento al mercato del lavoro	Aula sede centrale	4	
Rilievo in agricoltura azienda AGRIVANDA di Viggiano	Azienda AGRIVANDA	5	
ITS Orientamento in uscita	Aula sede centrale	1	
"Orientamento in Uscita Corso di Laurea NABA - Nuova Accademia di Belle Arti"	Aula sede centrale	1	
"Orientamento in Uscita" Fondazione Istituto Tecnologico Superiore per L'efficienza Energetica/Energia (ITS ACADEMY).	Aula sede centrale	1	
			36

SIMULAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO**Simulazioni I prova**

20/05/2024 (data prevista)

Simulazioni II prova

29/04/2024

Simulazione prova orale

inizio giugno in orario scolastico (data da stabilire)

Il materiale scelto dal consiglio è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare, tenendo conto il percorso didattico effettivamente svolto.

I percorsi scelti sono: ***Paesaggio, Strade, Limes, Mutamento, Infinito***

ALLEGATI

- ❖ Elenco delle studentesse e degli studenti
- ❖ Elenco Continuità didattica
- ❖ Contenuti disciplinari (Programmi svolti) e Relazioni finali dei docenti
- ❖ Testi simulazioni prima e seconda prova
- ❖ Griglie di valutazione prima prova scritta (Tipologie A, B, C) e seconda prova scritta

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Verbale n.6 del 14 maggio 2024

CONSIGLIO DI CLASSE

INDIRIZZO: **CONSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO**

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Lingua e Letteratura Italiana, Storia	Maria Teresa LAPADULA	Maria Teresa Lapadula
Lingua Inglese	Rosa ORLANDO	Rosa Orlando
Topografia	Francesco DE LUCA Biagio IOVINO (ITP)	F. De Luca Biagio Iovino
Progettazione, Costruzioni e Impianti	Egidio IANNIBELLI Francesco VOTTA (ITP)	Egidio Iannibelli Francesco Votta
Geopedologia, economia ed estimo	Pietro LO CANTORE	Pietro Lo Cantore
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente del lavoro	Rosita RAMUNNO Francesco VOTTA (ITP)	Rosita Ramunno Francesco Votta
Matematica	Antonia PETRIZZO	Antonia Petrizzo
Scienze Motorie e Sportive	Vincenzina FERRARA	Vincenzina Ferrara
Religione Cattolica	Silvia TEMPONE	Silvia Tempone

Alle ore 17:00 si è riunito il Consiglio di Classe della 5A CAT dell'I.I.S.S. "PETRUCCELLI-PARISI", per discutere il documento del Consiglio di Classe. Tutti i docenti sono presenti. Dopo la presentazione da parte del coordinatore di classe, il documento è stato approvato all'unanimità. La seduta si chiude alle ore 17:35

Il Coordinatore di classe
Prof. Egidio IANNIBELLI




Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Simona SAGGESE

